Clélia Anfray, *Le livre et ses lecteurs dans les "Rougon-Macquart"*. Ambiguïtés idéologiques d'Émile Zola

Damiano Sinfonico

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6393>

DOI: 10.4000/studifrancesi.6393

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2010

Paginazione: 580

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Damiano Sinfonico, «Clélia Anfray, *Le livre et ses lecteurs dans les "Rougon-Macquart"*. Ambiguïtés idéologiques d'Émile Zola», *Studi Francesi* [Online], 162 (LIV | III) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6393> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.6393>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Clélia Anfray, *Le livre et ses lecteurs dans les "Rougon-Macquart"*. *Ambiguïtés idéologiques d'Émile Zola*

Damiano Sinfonico

NOTIZIA

CLÉLIA ANFRAY, *Le livre et ses lecteurs dans les "Rougon-Macquart"*. *Ambiguïtés idéologiques d'Émile Zola*, in «Revue d'histoire littéraire de la France», mars 2010, pp. 65-81.

- 1 L'A. indaga su un doppio binario il significato sociale della lettura nelle opere di Zola: la lettura riflette i rapporti sociali, supportando l'ideologia della classe dominante; nello stesso tempo lo scrittore non è immune da un'ideologia di ordine sessuale.
- 2 Il rapporto tra lettura e ordine sociale è tripartito: il lettore borghese intrattiene con il libro una relazione morale, assolvendo una funzione di controllo e censura; il lettore popolare si avvicina alla lettura con un interesse pratico, al fine di migliorare la propria condizione e modificare la società: le sue scelte lo orientano su testi che non idealizzano ma trattano la realtà con strumenti scientifici; infine l'intellettuale, interessato all'aspetto estetico del libro.
- 3 In questo sistema la lettura femminile è relegata al margine e manifesta la subordinazione all'uomo, un tramite obbligato tra la donna e la biblioteca. La lettrice è sempre una sognatrice imbevuta di romanzi romantici, nei quali trova espressi e sublimati i suoi desideri repressi, ma se decide di uscire da questa condizione, la donna intellettuale è condannata all'emarginazione e alla sterilità, senza poter ambire alla pubblicazione, ulteriore prerogativa dell'uomo.